

# Controllo attività autoprotettori

Corpo: \_\_\_\_\_

Intervento: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

orario: \_\_\_\_\_

Responsabile: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_(A)\_\_\_\_\_

Pressione riempimento bombole 300 bar											
Obiettivo raggiunto	290	280	270	260	250	240	230	220	210	200	bar
Rientro a	50	50	60	80	100	120	140	160	180	subito	bar
Rientro dopo	29	28	25	22	18	14	11	7	4	subito	Minuti

<b>1</b>	Autom./sezione: (B)
	canale: (C)
<b>Nome radio: (D)</b>	
<b>Nomi (CU / AU / AU): (E)</b>	
<b>Luogo d'intervento/ ordine: (F)</b>	
<b>1.) inizio d'intervento</b> (collegamento) ⇨ (G)	
pressione:	orario:
<b>2.) obiettivo raggiunto</b> • (max. dopo 10 min.) (H)	
pressione:	orario:
<b>3.) rientro a</b> (previsto) ⇨ (I)	
pressione:	orario:
<b>4.) rientro a</b> (effettivo) ⇨ (K)	
	orario:
<b>5.) fine d'intervento</b> (L)	
pressione:	orario:

Spiegazioni & esempi di controllo dell'attività con autoprotettori		
1.) Informazioni generali su unità / (obiettivo di) intervento		
A	Nome della persona responsabile del controllo dell'attività autoprotettore	PREV.
B	Automezzo o sezione d'intervento, es. autocisterna, sezione incendio, ecc.	PREV.
C	Canale radio (possibilmente diretto) su cui l'unità è raggiungibile	PREV.
D	Nome radio, per es. nome VVFF e numero progressivo	PREV.
E	Nomi dei componenti in intervento, iniziando con il capo unità, in casi eccezionali l'unità può anche essere composta da due operatori con autoprotettori	PREV.
F	Appunti su obiettivo di intervento, es. "per le scale al 2° piano", o "garage" per un migliore orientamento, chi è dove	PREV.
2.) Appunti sul controllo effettivo degli autoprotettori		
G	1.) annotare pressione e orario quando viene collegato l'erogatore ➔ impostare il timer su 10 min.	PREV.
H	2.) annotare quando è raggiunto l'obiettivo d'intervento (l'unità deve mettersi in contatto), poi richiedere dati pressione; richiesta al massimo dopo 10 min	PREV.
I	3.) registrare pressione e orario per il rientro, secondo la tabella summenzionata ➔ obiettivo raggiunto ➔ deriva per il rientro: pressione (bar) e orario ➔ impostare il timer sul tempo d'intervento (rimanente) secondo la tabella ➔ tempo sul timer trascorso – chiamare l'unità ➔ nuovo controllo pressione, se c'è tempo disponibile valutarlo ➔ punto 4	PREV.
K	4.) se si verifica che alla richiesta precedente „3 rientro“ la pressione per il rientro è ancora significativamente superiore a quanto annotato, è possibile prolungare la permanenza nel luogo d'intervento ➔ nuova stima dell'orario finale ➔ annotare	PREV.
L	5.) annotare pressione e orario dopo il „distacco“, dell'erogatore	PREV.
M	Spazio per eventi particolari, ecc.	POSS.

Eventi particolari /Annonazioni: (M)